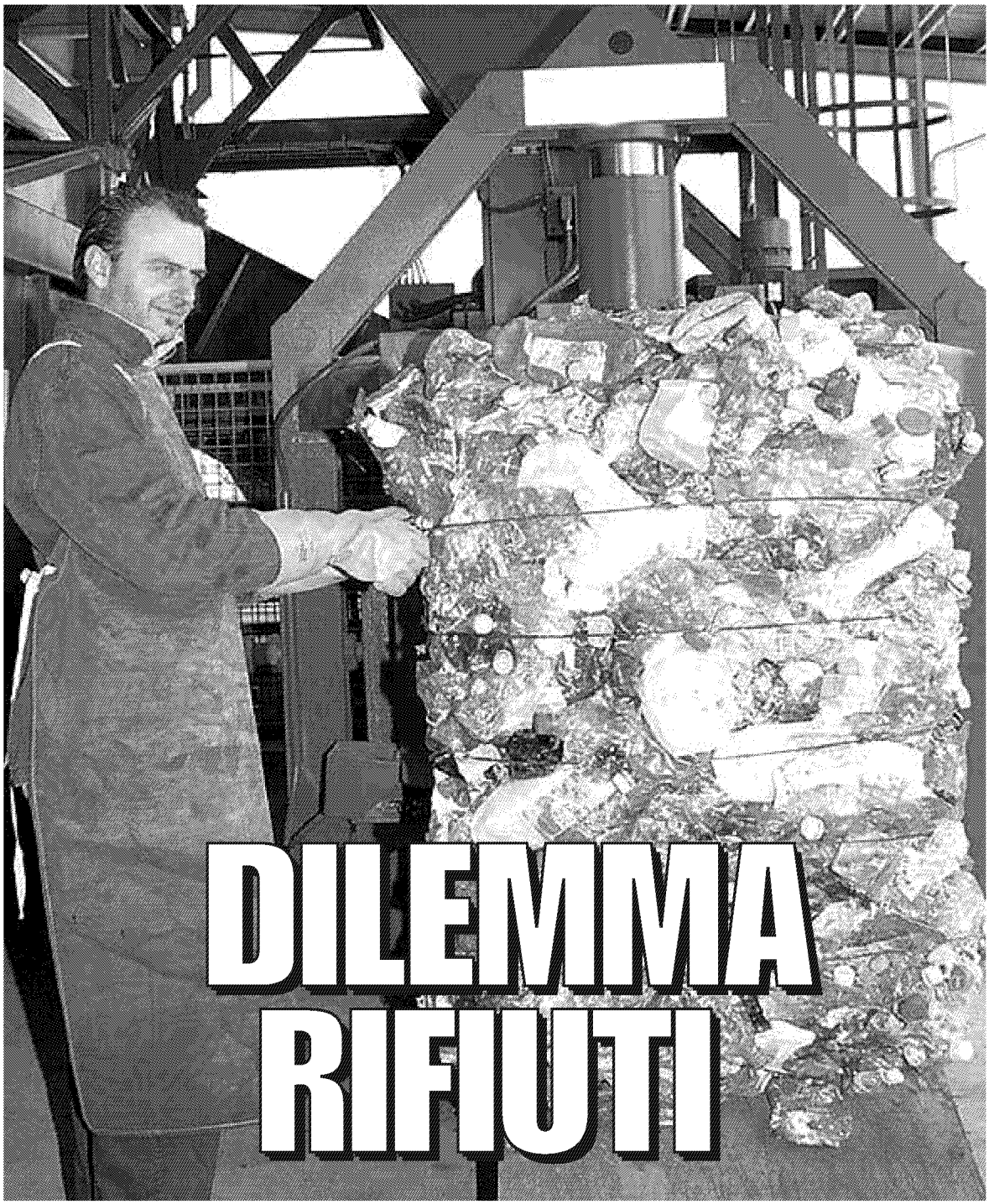
La Regione conferma che le oltre 300 tonnellate al giorno arriveranno qui fino al 30 settembre. Bonifazi non fa drammi, Barocci attacca ■Alle pagine 2 e 3



DILEMMA RIFIUTI

LA NAZIONE

Grosseto

Si ribalta con l'auto: l'Aurelia va in tilt

DILEMMA RIFIUTI

NOI

PRIMO PIANO GROSSETO

IL CASO DEL GIORNO

Rifiuti dalla Calabria fino ad autunno La Regione: «Stop il 30 settembre»

«Qui i veleni delle mafie:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
GROSSETO

Rifiuti dalla Calabria fino ad autunno La Regione: «Stop il 30 settembre»

Confermati i tempi delle 332 tonnellate al giorno. Bonifazi: un orgoglio

«**IN AIUTO** di Calabria e Liguria, due regioni attualmente in sofferenza per la questione rifiuti». Interviene con una breve nota la Regione dopo la notizia dell'arrivo in Toscana e in Maremma in particolare di tonnellate e tonnellate di rifiuti che non possono essere gestiti dalle due regioni. Un conferimento – che prevede 332 tonnellate giornaliere da destinare a Strillaie e a Cannicci – che terminerà «entro il 30 settembre prossimo, per coprire la situazione di emergenza della stagione estiva», sottolineano ancora da palazzo Panciatichi. Insomma una soluzione tampone e provvisoria che non darà luogo ad accordi sistematici. Una decisione che da Firenze è stata presa soltanto dopo «un'attenta verifica con Province e Ato di riferimento delle disponibilità effettiva di accoglimento e prevedendo monitoraggi e controlli da parte della degli enti competenti». Tutto regolare e tranquillo. E limitato nel tempo. Niente di allarmante, quindi.

LA NOTA DELLA REGIONE

«Gli arrivi si fermeranno il 30 settembre: è solo per coprire la situazione di emergenza estiva»

STESSA linea di pensiero del presidente della Provincia e sindaco di Grosseto Emilio Bonifazi. Che guarda il bicchiere mezzo pieno. «Accogliere rifiuti da un'altra regione – spiega Bonifazi – significa che la Maremma è autosufficiente in questo settore, e che si è dotata di un'impiantistica all'altezza. A tal punto da poter risolvere alcune emergenze».

Una provincia di Grosseto che non esperta più, come in passato, rifiuti urbani, ma autonoma e in grado di accoglierne altri. In grado di fare industria sui rifiuti, quindi? «No. Non intendo dire questo – precisa Bonifazi – voglio solo sottolineare il fatto che non capisco perché dovremmo rifiutare l'importazione di rifiuti da altre regioni, se il nostro territorio è dotato di impianti che possono accogliere e che in quelle terre mancano. Sarebbe più grave che dovessimo portare i nostri fuori, come abbiamo fatto a lungo. Come accade ora per il cdr, dal momento che Scarlino è chiuso. Proprio perché abbiamo gli impianti utilizziamoli. Sarebbe negativo portarli fuori noi. Un territorio che non è autosufficiente è un aspetto negativo». Quindi meglio accogliere che esportare rifiuti. Tanto più se gli impianti realizzati sono sovradimensionati per le esigenze interne, come accade per la Maremma dove c'è necessità di non scendere sotto le 90mila tonnellate annue di rifiuti conferiti alle Strillaie per non pagare la «penali» al gestore Futura. Quindi le 332 giornaliere dalla Calabria, anche se solo per un mese, sono la manna- antipenali. «Certo anche l'impianto delle Strillaie deve essere adattato – conclude Bonifazi – alle nuove esigenze della differenziata. Lo stoccaggio dell'organico, ad esempio, deve migliorare. Realizzando altre coperture».

Cristina Rufini

BONIFAZI NON FA DRAMMI

«Accogliere rifiuti da un'altra regione vuol dire che la Maremma è autosufficiente»

Due regioni in sofferenza

LA REGIONE Toscana in soccorso a Calabria e Liguria, regioni attualmente in sofferenza. Lo ha stabilito nei giorni scorsi la Giunta regionale, facendo seguito a specifiche richieste di aiuto. Una prassi già adottata in passato, spiega un nota, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, attraverso la stipula di accordi per il conferimento di rifiuti urbani in caso di situazioni di crisi di altre regioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
GROSSETO

SINDACO Emilio Bonifazi non fa drammi sui rifiuti dal sud

Accordo sulle quantità

IL TRASFERIMENTO dei rifiuti calabresi agli impianti della Regione Toscana avverrà fino al 30 settembre 2015, per coprire la situazione di crisi del periodo estivo. Le quantità di rifiuti da conferire nei singoli impianti sono sulla base di quanto precisato nell'accordo.

Controlli dell'Arpat

SUI RIFIUTI conferiti saranno effettuati controlli da parte delle Province, avvalendosi dell'Arpat. Il conferimento dei rifiuti urbani dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa nazionale, regionale e delle condizioni autorizzative previste per i singoli impianti. Le spese di conferimento sono a carico della Calabria

«ADATTARE L'IMPIANTO»

BONIFAZI: «ANCHE L'IMPIANTO DELLE STRILLAIE VA ADATTATO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.